

ComuniChiamo

Speciale Feste natalizie 2020

A cura dello staff di "Ultimissime" di Porana Eventi e de "La Campana" della Parrocchia di Lungavilla a favore dell'Unità Pastorale guidata da Don Cesare De Paoli: un territorio unito per il bene comune.

UN NATALE PARTICOLARE... MA SPECIALE...

Fare il Natale nella nostra comunità di Porana ai tempi del coronavirus: è vero, è saltata la Messa della sera della vigilia che radunava tanti amici di un tempo, siamo stati distanziati, abbiamo dovuto indossare sempre la mascherina e usare il gel disinfettante, non abbiamo potuto abbracciarci e baciarci...ma è stato ugualmente bello poterci ritrovare la mattina del 25 Dicembre nella nostra chiesetta di S. Crispino per poter assistere alla solenne funzione di Don Cesare, accompagnata dai canti del coro "Don Sandro Magnani". Melodie natalizie che entrano proprio nel cuore e che fanno superare qualsiasi barriera, anche l'impossibilità di provare prima e adeguatamente, come un tempo, questi brani. E poi non abbiamo potuto scambiarci la pace, baciare il Bambino Gesù, fare i mercatini solidali e tante altre cose...ma questo Natale, come ha sottolineato anche Don Cesare durante l'omelia, è stato ugualmente

speciale, perché più autentico, più sentito nel cuore: per una volta abbiamo accantonato la corsa ai regali, tutto il consumismo materialistico, per concentrarci sulla vera forza dello Spirito, che ci arriva dalla nascita, anzi dalla rinascita del Bambino in ciascuno di noi. Nel nostro piccolo borgo siamo ancora in grado di riscoprire l'autenticità e la bellezza delle tradizioni: le nuove piantine colorate con addobbi nei nostri vasi e aiuole del piazzale, la mitica stella cometa creata da Angelo Bianchi nel 1969 e da allora ancora perfettamente funzionante, l'allestimento dei presepi nella chiesetta di S. Crispino ad opera dei nostri volontari, la preparazione dei



celesti del Borgo. Cerchiamo di vedere in questo Natale la speranza, ed è questo l'augurio più bello che vi/ci facciamo. Un Natale di speranza per una rinascita dopo un 2020 che ha spazzato via tutte le nostre certezze, le nostre manifestazioni, i nostri momenti di ritrovo per festeggiare in un clima di gioia e di familiarità. Non potendo neppure partecipare ad eventi e mercatini all'aperto (saltano anche i nostri galà natalizi con i cori) abbiamo allestito in fondo alla Chiesa un tavolo con oggetti artigianali, marmellate e prodotti tipici, con l'obiettivo di dare un po' di linfa alle casse della nostra Chiesetta che quest'anno, proprio per l'impossibilità di organizzare eventi, ha più necessità che in passato di essere aiutata, oltre alle famiglie del territorio che hanno bisogno di alimenti, vestiario, farmaci, etc. Tutte le offerte raccolte serviranno proprio per questi obiettivi, anche le nuove iscrizioni dei soci 2021 di Associazione Porana Eventi in vista della distribuzione delle tessere di Domenica 10 Gennaio al termine della Messa delle ore 9 (per

info chiamate o mandate messaggi al 389.2566296). Auguri di cuore per il proseguo delle feste: usciremo tutti insieme da questa pandemia con il rispetto delle regole e con il vaccino in arrivo. E torneremo ad abbracciarci e a cantare tutti insieme, più forte di prima!

GLI AUGURI DI DON CESARE

Carissimi parrocchiani, per questo Santo Natale auguro a tutti voi e alle vostre famiglie, ai bambini, ai giovani, agli anziani, ai malati, ai tanti volontari che si adoperano



nella nostra parrocchia e con amore vi accolgono all'ingresso in Chiesa, un sereno e Santo Natale. La luce di Dio sia accolta da tutti e abiti sempre nelle nostre case e nel nostro cuore. "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". Auguri a tutti in questo anno difficile segnato dalla pandemia, ma che ci porta ad un Natale più religioso, più vero, più autentico, come ha sottolineato anche Papa Francesco, che ci ha incoraggiato così: "Non perdetevi d'animo. Il tempo che abbiamo non è per piangerci addosso ma per aiutare i nostri fratelli più sfortunati. Dio ci libera dai circoli viziosi, dalla rabbia, dalle lamentele. Noi uomini parliamo molto, ma siamo analfabeti di bontà. Affamati di successo, restiamo con il vuoto dentro. Eppure il Figlio di Dio è nato scartato per dirci che ogni scartato è figlio di Dio".



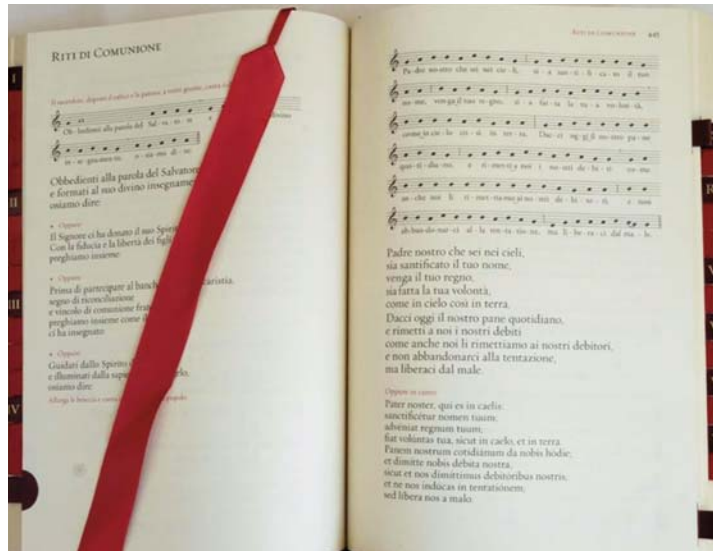
LE FUNZIONI IN STREAMING

Tutte le funzioni dei giorni di festa alle ore 9 nella Chiesa di S. Crispino a Porana vengono trasmesse in diretta anche sulla pagina Facebook "Associazione Porana Eventi" e sul sito www.porana.it. Alle ore 11 vengono replicate anche sulla pagina Facebook di "Pavia Uno TV" e sul sito www.paviaunotv.it. Sempre alle 11 vengono trasmesse le funzioni della Parrocchia di Lungavilla sul sito parrocchiadilungavilla.it e sulla relativa pagina Facebook. Anche distanti, dunque, potrete seguirci e pregare con noi.

COME CAMBIA LA LITURGIA

Da Domenica 29 Novembre vi sarete accorti che, con l'inizio dell'Avvento e l'introduzione del nuovo Messale Romano, anche nelle nostre parrocchie della Diocesi di Tortona sono cambiate alcune parole nelle preghiere recitate durante la Santa Messa. Oltre al Kyrie Eleison (non si dice più in italiano "Signore pietà") hanno subito qualche modifica il Confesso, Gloria, Padre Nostro e Agnello di Dio. Già nei riti di introduzione dobbiamo abituarci a un verbo al plurale: «siano». Non sentiamo più «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi», ma «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi». È stato rivisto anche l'atto penitenziale con un'aggiunta "inclusiva": accanto al vocabolo «fratelli» ci sarà «sorelle». Ecco che ora diciamo: «Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle...». Poi: «E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle...». Inoltre il nuovo Messale privilegia le invocazioni in greco *Kýrie, eléison* e *Christe, eléison* sull'italiano «Signore, pietà» e «Cristo, pietà». Si arriva al Gloria che vede la nuova formulazione «pace in terra agli uomini, amati dal Signore». Una revisione che sostituisce gli «uomini di buona volontà». Veniamo alla liturgia eucaristica: dopo l'orazione sulle offerte, il sacerdote invita a pregare dicendo: «Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente». Un discorso a parte meritano le Preghiere eucaristiche e i prefazi. Sono ben sei i nuovi prefazi: uno per i martiri, due per i pastori, due per i santi dottori (che possono essere utilizzati anche in riferimento alle donne dottore della Chiesa per le quali finora man-

cavano testi specifici), uno per la festa di Maria Maddalena. La Preghiera eucaristica II, quella fra le più utilizzate, non manca di cambiamenti. Dopo il Santo, il sacerdote ora dice allargando le braccia: «Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità». E prosegue: «Ti preghiamo: santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito». Tutto ciò sostituisce la precedente formulazione: «Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito». L'inizio del racconto sull'istituzione dell'Eucaristia si trasforma da «Offrendosi liberamente alla sua passione» a «Consegnandosi volontariamente alla passione». Cambia anche la formula «Per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale» che diventa «Perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza...». Il «Ricordati di tutti i presenti» diventa «Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti» perché i fedeli non sono semplicemente presenti a Messa ma riuniti nel nome di Cristo. E nell'intercessione per la Chiesa l'unione con «tutto l'ordine sacerdotale» diventa con «i presbiteri e i diaconi». Varia anche la Preghiera eucaristica della Riconciliazione I dove si leggeva «Prese il calice del vino e di nuovo rese grazie» e ora troviamo «Prese il calice colmo del frutto della vite». I riti di Comunione si aprono con il Padre Nostro. Nella preghiera insegnata da Cristo è previsto l'inserimento di un «anche» («Come anche noi li rimettiamo»). Quindi il cambiamento caro a Papa Francesco: non



c'è più «E non ci indurre in tentazione», ma «Non abbandonarci alla tentazione». In questo modo il testo contenuto nella versione italiana Cei della Bibbia, datata 2008, e già inserito nella rinnovata edizione italiana del Lezionario, entra nell'ordinamento della Messa. Il rito della pace – che ora manca a causa della pandemia – contiene la nuova enunciazione «Scambiatevi il dono della pace» che subentra a «Scambiatevi un segno di pace». E, quando il sacerdote mostra il pane e il vino consacrati, ora dice: «Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello». Una rimodulazione perché nel nuovo Messale «Beati gli invitati» non apre ma chiude la formula e si parla di «cena dell'Agnello», non più di «cena del Signore». Per la conclusione della Messa è prevista la nuova formula: «Andate e annunciate il Vangelo del Signore». Ma i vescovi danno la possibilità di congedare la gente anche con le tradizionali parole latine: *Ite, Missa est*. Capito tutto? No? Nessun problema, è tutto scritto sui foglietti della Domenica, seguite quelli e non sbagliate.

A PANCARANA VIGILIA NELLA TRADIZIONE

Non c'è pandemia che tenga, i bimbi alla vigilia di Natale attendono i doni. Ecco perché i volontari della Pro Loco di Pancarana, guidati da Claudio Guggeri, nonostante tutte le restrizioni anche quest'anno non hanno voluto far mancare la loro vicinanza alle famiglie portando i doni di casa in casa. Muniti di mascherine e nel pieno rispetto delle ordinanze in vigore contro Covid-19, in sella a biciclette addobbate per l'occasione, i volontari hanno suonato alle abitazioni facendo la felicità di tanti bambini, che non aspettavano altro che il dono di Babbo Natale. Le tradizioni nei nostri paesi sono un valore importante, da conservare e tramandare. Bene dunque hanno fatto questi volontari a continuare questa piacevole usanza, a loro va un grande grazie!



UN RAGGIO DI SOLE... ED ECCO IL CASTELLO DI BRANDUZZO...

A volte non occorre andare molto lontano per ammirare le bellezze del nostro territorio: a pochi metri dalle nostre abitazioni, oltre al borgo di Porana, con la sua chiesetta neogotica e la splendida villa Meroni immersa in un parco secolare, c'è anche il Castello di Branduzzo. E' vero, da troppo tempo è in stato di abbandono, ma splende sempre di luce, specie in una giornata di sole che compare dopo tante nuvole, pioggia e neve in questo inverno che ci vede segregati in casa, a causa della pandemia. E allora basta avvicinarsi per assaporare la sua storia, che rimanda all'architettura sforzesca. In tanti passano lungo quella stradina che oggi, opportunamente asfaltata, è tornata ad essere un luogo ideale per camminare, correre, portare i cani all'aria aperta... eppure in pochi conoscono la vera storia, ciò che si cela dietro a questo edificio, se non per notizie tramandate da genitori e nonni o da qualche servizio del Fai, visto che due anni fa il Castello è stato aperto al pubblico per potere ammirare ciò che rimane del vasto complesso, in una terra un tempo rinomata per la coltivazione del gelso e per l'allevamento dei bachi da seta.



Il palazzo vero e proprio, per i suoi aspetti stilistici e decorativi, evidenti soprattutto nelle parti esterne, si inserisce nel quadro del più artistico e raffinato gusto dell'architettura rinascimentale lombarda. Venne edificato dalla famiglia Botta nel corso dell'ultimo decennio del quattrocento: famiglia di origine lombarda che gravitava tra Pavia e Milano, compì la sua ascesa sociale ed economica dapprima con Giovanni che fu per vent'anni al servizio di Filippo Maria Visconti, divenendo in seguito maestro delle entrate durante il ducato degli Sforza. Fu

Bergonzo tuttavia, figlio di Giovanni e anch'egli maestro delle entrate presso gli Sforza, che portò il potere della famiglia ai massimi vertici. Nel 1634 attraverso il matrimonio di un Botta con l'ultima erede dei dogi Adorno, avvenne la fusione tra le due famiglie, da cui il nome Botta Adorno. Del castello è rimasta oggi solo un'ombra dell'antica grandezza. La sua decadenza dura ormai dalla fine degli anni '70, da quando sono venuti a mancare i fondi per una manutenzione di tipo ordinario e poi, sempre più urgentemente di tipo straordinario. Lo stato di degrado è stato reso ancora più evidente dai numerosi furti e atti vandalici che si sono spinti fino allo strappo dei preziosi tondi quattrocenteschi di terracotta nominati anche nei manuali di architettura. Questo grandioso contesto in cui hanno lavorato le più alte maestranze del Rinascimento lombardo non può essere dimenticato, per questo da più parti si chiede l'intervento di un'organizzazione come i Luoghi del Cuore del Fai, così sensibile alla cultura e al patrimonio artistico italiano.

AUTO ABBANDONATE NEL PIAZZALE STAZIONE, UN PASSO AVANTI

Il problema delle auto abbandonate presso la stazione ferroviaria di Pizzale-Lungavilla sembra essere arrivato ad un passo dalla soluzione: la nuova amministrazione comunale di Pizzale guidata dal sindaco Gaetano De Angelis ha infatti provveduto a mettere in sicurezza e a recintare l'area in cui si trovano le carcasse, onde evitare che altre persone, soprattutto bambini, possano avvicinarsi e farsi male, tra vetri rotti e carrozzeria arrugginita. "Dopo aver recintato l'area stiamo verificando, con l'ausilio delle forze dell'ordine - spiega il sindaco De Angelis - se le vetture sono state abbandonate dai legittimi proprietari o se sono state rubate ed eventualmente se i proprietari ne sono a conoscenza. Questo passag-



gio è molto importante perché, a seconda di come sono andate le cose, il Comune stesso potrebbe rivalersi per le spese da sostenere nel caso gli intestatari delle due auto le avessero abbandonate volontariamente. A quel punto sarà possibile portare le auto in un deposito specifico in attesa della demolizione". A sensazione propendiamo più per la versione delle auto rubate dopo aver messo dei colpi in zona, visto che purtroppo i raid nelle abitazioni da queste parti sono stati all'ordine del giorno, prima che esplodesse la pandemia e portasse le persone a rimanere in casa. E quindi anche per i ladri, di questi tempi, sono giornate magre..

LA CROCE AL RIO LURIA



C'è un piccolo angolo di Porana che racconta una storia. Si trova all'altezza del rio Luria, vicino a quello che una volta era il negozio di alimentari Alpini. Quella Croce posata sull'argine è un simbolo. Significa soprattutto rinascita, dopo le piene, le alluvioni, che anche nella nostra zona in molti ricordano negli ultimi decenni. E' anche un simbolo di protezione della comunità da tutti i mali. Un luogo in cui più volte abbiamo sostato durante le processioni, per chiedere intercessioni. Un luogo che non tramonterà mai. Con cura gli abitanti del posto, a partire da Maria Teresa Morini in Corti, sistemano l'area attorno alla Croce, l'adornano con i fiori in vari momenti dell'anno. Noi ve la riproponiamo in questo Natale di rinascita. Affinchè sia un segnale di ripresa per tutti dopo che anche in questa piccola comunità la pandemia ha segnato duramente i mesi passati.

IL POETA DEL BORGO

Patrizio Gandini, poeta del borgo di Porana, ci regala un'altra delle sue poesie, questa volta a tema natalizio.

QUESTO NATALE

E nevierà ancora
su questo strano Natale ?
E si accenderanno ancora le luci
in questo strano Natale ?
E la gente come sarà
in questo strano Natale ?
Si faranno ancora i regali
in questo strano Natale ?
Tante famiglie
non saranno al completo
in tante case una sedia vuota
farà ricordare chi non c'è più.



ORA PIU' CHE MAI...VITAMINA C!

In questo periodo, più che mai, ne sentiamo parlare spessissimo di vitamina C. Vediamo di conoscere meglio le sue caratteristiche: Innanzitutto è un micronutriente che troviamo in natura all'interno di diversi alimenti. Se viene assunta quotidianamente nelle giuste dosi è un'alleata preziosa di molti processi del nostro organismo.

-aiuta la sintesi e la produzione di collagene contribuendo in questo modo alla crescita della pelle, cartilagini, vasi sanguigni e tendini e alla loro riparazione.

-stimola l'assorbimento del ferro.

-previene la formazione dei radicali liberi contrastando i processi di invecchiamento.

-interviene nel metabolismo della vitamina B9

-gioca un ruolo nella formazione degli acidi biliari

-ha importanza nella produzione di noradrenalina e quindi nei meccanismi che regolano stress emotivi e fisici

-è coinvolta nel metabolismo del colesterolo e nei processi che regolano la densità ossea.

-rafforza le difese immunitarie

-contrastata stanchezza e fatica

Essendo una vitamina essenziale dobbiamo introdurla dall'esterno perché il nostro organismo non è in grado di produrla autonomamente. Inoltre non può essere immagazzinata come scorta perché essendo idrosolubile viene eliminata con le urine perciò è necessario introdurla quotidianamente.

Gli alimenti che ne contengono maggiormente sono uva, kiwi, ribes, agrumi, ananas, fragola, mirtillo, peperoni, zucca, pomodori, broccoli, spinaci...

La nota negativa è che la luce, l'umidità e il calore concorrono a degradarla riducendo pesantemente le sue proprietà. Per raggiungere le giuste quantità di vitamina C soprattutto in periodi delicati, come quello invernale di quest'anno, possiamo aiutarci con gli integratori.

Il marchio Solgar, leader da decenni nell'integrazione, offre una linea completa a base di vitamina C sia per adulti che ragazzi e bambini. Un valore aggiunto è il fatto che sia stata brevettata con la caratteristica di un'elevata biodisponibilità e con un Ph tamponato che la rende ben tollerata a livello gastrico.

Tra le varie referenze poniamo l'attenzione su

-Orange C masticabile pratica e comoda per chi non ama deglutire

-Ester C complex (in tavolette) arricchita con acerola e rosa canina.

-Ester C plus 500 o 1000, differenti nei dosaggi per le varie esigenze.

Ricordiamoci che nella stagione fredda e a rischio influenza è buona norma l'associazione della vitamina C con altri integratori del marchio Solgar per stimolare al meglio le difese immunitarie come Echinacea, Immunoglucani o Immuno guardians.

*leggere sempre le avvertenze



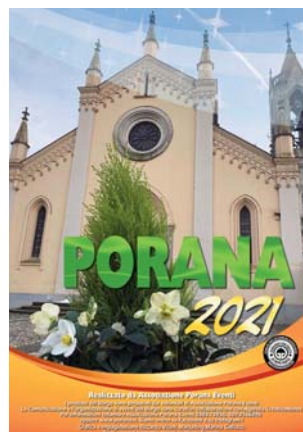
I CALENDARIETTI 2021 DI UPOL PEDALE LUNGAVILLA



Sono arrivati i calendarietti tascabili di Upol Pedale Lungavilla per il 2021. Un modo per augurarvi ed augurarci una ripresa il più presto possibile, dopo il lungo stop causato dall'emergenza coronavirus. Lasciamo questo 2020 il più presto alle spalle e ripartiamo più forti e più motivati di prima, sempre con gli stessi obiettivi: far crescere i nostri ragazzi in un clima di sport e di sana competizione agonistica, interagendo con i loro coetanei e formando un bel gruppo. Ricordiamo per le iscrizioni alla nuova stagione sia tra i Giovanissimi (6-11 anni) che tra gli Esordienti (13-14 anni) che è possibile chiamare il 339.4557100 o il 340.8384687 o scrivere a upolpedalelungavilla@libero.it o andare sulla pagina Facebook di Pedale Lungavilla. Comunicazione ed immagine sono curati da Associazione Porana eventi e Agenzia CreativaMente: contatti al 389.2566296, info@agenciareativamente.it

I CALENDARI DEL BORGO DI PORANA

Non è il solito calendario quello che ci apprestiamo ad inaugurare con il 2021: Porana infatti, come tanti altri paesi e borghi, non ha potuto organizzare ed ospitare eventi nel corso dell'anno caratterizzato dall'emergenza covid. Ci siamo concessi solo



una piccola licenza, in occasione della Festa Patronale di S. Crispino a fine Settembre: un concerto con gli Amici della Lirica dell'Oltrepo all'aperto, nel giardinetto a fianco della Chiesa e del museo contadino, per ringraziare tutti gli operatori sanitari che si sono prodigati in questa pandemia dentro e fuori dagli ospedali, e per ricordare tutte le vittime del Covid-19, visto che non abbiamo potuto farlo con funerali e cerimonie pubbliche. Tutto questo ovviamente comparirà con testi e foto nel nostro calendario 2021, che vi invitiamo a portare presso le vostre abitazioni con una offerta da 10 euro per le opere parrocchiali, proprio per ricordare quel che abbiamo vissuto in questi mesi e che è destinato a rimanere nei libri di storia. Chi volesse ricevere una copia del calendario, anche via posta, può scriverci a info@porana.it o chiamare o messaggiare tramite whatsapp al 389.2566296.

Farmacia De Paoli - Tel. 0383 76621 - 392.3809908 (whatsapp) - farmacia.lungavilla@gmail.com

LA BACHECA DELLE PARROCCHIE



Ecco gli orari delle funzioni celebrate dal nostro parroco Don Cesare De Paoli
LUNGAVILLA: Sabato (prefestiva) ore 18 in Chiesa, festivi ore 8-11-18 ● **PORANA:** Santa Messa festiva ore 9 ● **CERVESINA:** Santa Messa festiva ore 10 ● **PANCARANA:** Santa Messa festiva ore 17 ● **VERRETTO:** Santa Messa prefestiva (Sabato) ore 17 ● **PIZZALE:** Per le S. Messe controllare il calendario del Parroco



Potrete seguire le principali funzioni e gli incontri formativi settimanali sui siti parrocchiali lungavilla.it e porana.it, oltre alle pagine Facebook di Parrocchia di Lungavilla e Porana Eventi.



Per comunicazioni con il Parroco: 339.2493867. Per inviare notizie e foto per la nostra newsletter mensile ComuniChiamo potete utilizzare il servizio whatsapp attivo sul numero 389.2566296 (Porana Eventi) o scrivere una mail a info@agenciareativamente.it